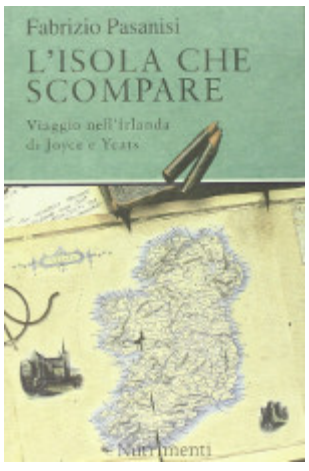
L'ISOLA CHE SCOMPARE



Fabrizio Pasanisi
GENERE: Viaggi
Saggio Letteratura
EDITORE: Nutrimenti 2014
ARTICOLO DI: Lorenzo Strisciullo
Ti piace? Acquistalo on-line

Il viaggio inizia da sud. Da un confine meno conosciuto rispetto a quello che separa l'Eire dall'Ulster. L'Irlanda è isola magica; terra di scontri, povertà, sogni d'indipendenza. E di racconti. La prima tappa è Cork, luogo della possibilità e dell'alternativa mancata, per poi raggiungere, dopo aver raggiunto Killarney, le Cliffs of Moher, un vero e proprio occhio sul mare. Poi Galway, il luogo in cui nacque Nora Barnacle, compagna, moglie e musa ispiratrice di James Joyce. Continuando a nord, si raggiunge quello che si può definire lo "Yeats' Country", il regno della poesia di William Butler Yeats: West Mayo, Achill Island, Sligo e Drumcliff. Passando dalla campagna alla città, il viaggio non può che finire nella capitale: Dublino. È qui che si compie la giornata di Leopold Bloom e di Stephen Dedalus, protagonisti di uno dei capolavori del Novecento Europeo: l'*Ulisse* di Joyce. Un'opera talmente importante e significativa che proprio quei dublinesi, che lo stesso autore aveva ritratto con sapiente maestria, festeggiano ogni 16 giugno, la giornata del Bloomsday, ricordando quel 1904 in cui si compie una delle esperienze più dirompenti della letteratura mondiale…

Geografia e letteratura aderiscono perfettamente ne *L'isola che scompare* del giornalista Fabrizio Pasanisi, il quale disegna un itinerario che tocca i luoghi più suggestivi della verde Irlanda. Un vero e proprio saggio di geografia culturale che evoca odori, sapori, consuetudini e, soprattutto, parole. Quelle di scrittori e poeti che hanno fatto grande una terra martoriata in cui sono pochi i monumenti e le vestigia storiche; una terra il cui punto di forza risiede nella letteratura. Perché, ricorda Pasanisi citando lo scrittore Joseph O'Connor, "nelle altre nazioni gli scrittori vengono letti. In Irlanda vengono celebrati". E non è un caso se Dublino, che non ha molto da offrire a livello turistico, ha ottenuto un posto nel compendio ufficiale dei luoghi di pregio della Terra. Perché in Irlanda sono ancora vive le presenze di Oscar Wilde, di Swift, di Yeats e, soprattutto, di Joyce. Non resta, dunque, che mettersi in cammino, seguire le orme di Bloom e gustarsi questo piacevole viaggio letterario in una delle nazioni in cui tradizione e cultura son tracce ben visibili di una forte identità che molto ha dato al secolo appena trascorso.